

Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 Programmazione e pianificazione regionale delle attività
 per la gestione integrata dei rifiuti

 Il Dirigente

A Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
 Mare

Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni
 ambientali

Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0258756 14/04/2016 15,19

Mitt. : 520511 UOD Program e pianificaz regio...

Dest. : MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO ...

Classifica : 21. Fascicolo : 23 del 2016



e p.c.
 DG 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 Dott. Michele Palmieri
 SEDE

Assessore all'Ambiente
 Dott. Fulvio Bonavitacola
 SEDE

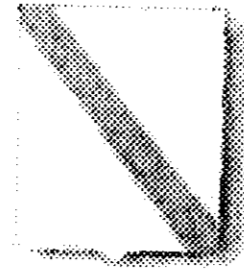
Oggetto: Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al programma recante "INDIVIDUAZIONE DELLA CAPACITA' COMPLESSIVA DI TRATTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN ESERCIZIO O AUTORIZZATI A LIVELLO NAZIONALE, NONCHE' L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO RESIDUO DA COPRIRE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI INCENERIMENTO CON RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI" di cui allo schema di D.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35 c. 1 della Legge 11 novembre 2014, n. 164

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. n. 4119/RIN del 17/03/2016 DIV. II, relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attivata da codesta Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente al Programma di cui allo schema di D.P.C.M da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L. n. 164 dell'11/11/2014, evidenziando quanto segue.

Si ritiene che il succitato Programma debba essere sottoposto alla procedura di valutazione ambientale di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni qui di seguito illustrate:

Parco Comola Ricci – Parco Maria Cristina di Savoia pal. C – 80122 Napoli
 Tel. 081/796 3002 - 3006
 PEC: dg05.uod11@pec.regione.campania.it

1



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 Programmazione e pianificazione regionale delle attività
 per la gestione integrata dei rifiuti

 Il Dirigente

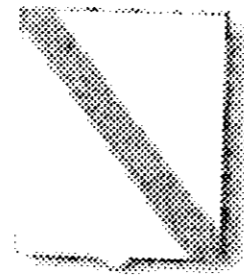
1. In termini riconducibili all'applicazione delle vigenti normative, si evidenzia che l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che deve essere effettuata la procedura di VAS per tutti i piani e i programmi *che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto stesso*. Ed infatti gli impianti previsti nel Programma cui allo schema di D.P.C.M da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L. n. 164 dell'11/11/2014 (da realizzarsi nelle varie Regioni italiane ai fini del recupero energetico da termovalorizzazione dei rifiuti) costituiscono il quadro di riferimento progettuale di interventi che ricadono in ambito di applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.
2. In Campania, con D.G.R. n. 381 del 07/08/2015 (pubblicata sul BURC n. 49 del 10/08/2015), la Giunta regionale ha approvato il documento di "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania", sulla base di una rinnovata strategia per pervenire all'equilibrio gestionale del ciclo dei rifiuti in ambito regionale nel rispetto della gerarchia comunitaria.
 Rispetto ai dati di riferimento del vigente PRGRU, approvato nel 2012, si sono registrate le seguenti contingenze, tali da determinare la necessità di aggiornare le previsioni di Piano:
 - la diminuzione della produzione totale di Rifiuti Urbani (RU): in base ai dati ISPRA disponibili, il quantitativo totale di RU prodotto nel 2014, pari a 2.541.705 tonnellate, è diminuito rispetto all'anno 2010 (ultimo periodo di riferimento all'epoca della procedura di infrazione e di definizione del PRGRU) di circa 245.000 tonnellate. Tale aspetto è significativo in quanto il PRGRU prevede il mantenimento di una produzione di circa 2.790.000 ton/anno costante nel tempo;
 - la crescita più sostenuta della percentuale di Raccolta Differenziata (RD): in base ai dati ISPRA disponibili, la percentuale di RD sta progressivamente aumentando in un modo più rapido rispetto alle più prudenti previsioni di Piano. Infatti, in appena tre anni la percentuale di RD è aumentata di oltre 10 punti. Tale tendenza è confermata dai dati ISPRA, che evidenziano il raggiungimento già al 2014 di un valore di RD prossimo al 50%, costituente il target del vigente PRGRU per il 2016;
 - l'efficienza del termovalorizzatore (TMV) di Acerra (NA): l'impianto di TMV sta lavorando in modo ottimale operando al 100% della sua capacità termica (negli ultimi quattro anni ha generato e immesso in rete 592 milioni di kilowattora di energia elettrica), il che si traduce, oltre che in un fondamentale contributo alla stabilità del ciclo dei rifiuti in Campania, in un significativo incremento rispetto alla più prudente previsione del PRGRU che ne stima la capacità in 600.000 ton/anno. Al contrario il TMV di Acerra risulta trattare oltre 700.000 tonnellate/anno di rifiuti.

Pertanto, gli indirizzi di aggiornamento, di cui alla D.G.R. n. 381/2015, rilevano che il progressivo aumento della percentuale di raccolta differenziata determina una minore

Parco Comola Ricci - Parco Maria Cristina di Savoia pal. C - 80122 Napoli
 Tel. 081/796 3002 - 3006

2

PEC: dg05.uod11@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 Programmazione e pianificazione regionale delle attività
 per la gestione integrata dei rifiuti

 Il Dirigente

esigenza di impianti di trattamento termico del rifiuto (termovalorizzazione) e che il solo impianto di Acerra, nello scenario tracciato a partire dal 2019, possa soddisfare il fabbisogno regionale. Attualmente la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania sta provvedendo all'effettivo aggiornamento del PRGRU ed è in corso la contestuale procedura di VAS integrata dalla Valutazione di Incidenza.

Tale circostanza rende, pertanto, la previsione del programma in esame, di ampliare per la gestione ordinaria del RU residuale in Campania la capacità impiantistica di incenerimento dei rifiuti con un ulteriore impianto da 300.000 ton/anno, non solo contraria ad un atto di indirizzo politico, ma anche potenzialmente dannosa sotto il profilo degli impatti ambientali, che potranno essere concretamente apprezzati solo attraverso un'adeguata valutazione ambientale strategica. Inoltre, appare opportuno segnalare che con DGR n. 828 del 23.12.2015, emanata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del D.L. n. 185/2015, la Giunta ha approvato il *Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe* predisposto dal Presidente della Regione Campania, costituente variante del vigente PRGRU, nel quale si prevede di gestire i rifiuti storici stoccati in forma di balle con diversi trattamenti per il recupero di materia e la produzione di CSS e non attraverso la termovalorizzazione.

3. nel rapporto preliminare ambientale redatto ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità, al paragrafo 5 (pagg. 44-46) si legge che *“L'articolo 35, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ridefinisce, infatti, i contorni di applicazione del principio di autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani e assimilati relativamente all'incenerimento, non più con limitazione in ambito regionale e sub-regionale, ma in ambito nazionale. L'autosufficienza deve essere garantita in ambito nazionale attuando il principio di riequilibrio socio economico tra le aree del paese definito dal legislatore nell'articolo 35, comma 1, del decreto legge n. 133 del 2014, al fine di consentire al sistema Paese di dotarsi di una rete di incenerimento adeguata a soddisfare in fabbisogno nazionale”*.

Alla luce di quanto appena evidenziato all'interno del rapporto ambientale preliminare, ne deriva la portata strategica di ampio respiro e su base territoriale nazionale del Programma in parola, tale da necessitare, ad avviso di chi scrive, una procedura di valutazione ambientale in grado di garantire a livello nazionale, attraverso la redazione e l'implementazione di un piano di monitoraggio unitario (art. 18 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii), il controllo degli effetti ambientali connessi alla realizzazione e l'esercizio degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti previsti per il soddisfacimento del fabbisogno nazionale.

Cordiali saluti.


 Dott.ssa Adelaide Pollinaro

Parco Comola Ricci – Parco Maria Cristina di Savoia pal. C – 80122 Napoli
 Tel. 081/796 3002 - 3006
 PEC: dg05.uod11@pec.regione.campania.it